

REGOLAMENTO

**IN MATERIA DI INCONFERIBILITÀ E INCOMPATIBILITÀ DI
INCARICHI PRESSO LA PROVINCIA DI GROSSETO E PRESSO
GLI ENTI PRIVATI IN CONTROLLO PUBBLICO
A NORMA DELL'ARTICOLO 1, COMMI 49 E 50, DELLA LEGGE
6 NOVEMBRE 2012, N. 190**

Approvato con deliberazione di Consiglio provinciale n. 32 del 29/04/2014 – All. A

Capo I - Principi generali

Premessa

Il presente Regolamento viene adottato in attuazione del D.Lgs. 39/2013 “*Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell’articolo 1, commi 49 e 50, della L.190/2012*”. Il nuovo decreto stabilisce una serie articolata e minuziosa di cause di inconferibilità e incompatibilità (con obbligo in questo secondo caso di scegliere, a pena di decadenza, entro il termine perentorio di 15 giorni, tra l'uno e l'altro incarico) con riferimento alle seguenti tipologie di incarichi:

- incarichi amministrativi di vertice;
- incarichi dirigenziali o di responsabilità, interni e esterni, nelle pubbliche amministrazioni e negli enti di diritto privato in controllo pubblico;
- incarichi di amministratore di ente di diritto privato in controllo pubblico.

Queste le fattispecie previste dal Decreto Legislativo 39/2013:

- Art. 3. Inconferibilità di incarichi in caso di condanna per reati contro la pubblica amministrazione, anche con sentenza non passata in giudicato;
- Art. 4. Inconferibilità di incarichi a soggetti provenienti da enti di diritto privato regolati o finanziati;
- Art. 7. Inconferibilità di incarichi a componenti di organo politico di livello regionale e locale;
- Art. 9. Incompatibilità tra incarichi e cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati nonché tra gli stessi incarichi e le attività professionali;
- Art. 11. Incompatibilità tra incarichi amministrativi di vertice e cariche di componenti degli organi di indirizzo nelle amministrazioni statali, regionali e locali;
- Art. 12. Incompatibilità tra incarichi dirigenziali interni e esterni e cariche di componenti degli organi di indirizzo nelle amministrazioni statali, regionali e locali;
- Art. 13. Incompatibilità tra incarichi di amministratore di ente di diritto privato in controllo pubblico e cariche di componenti degli organi di indirizzo politico nelle amministrazioni statali, regionali e locali;

Art. 1

Definizioni

1. Ai fini del conferimento di incarichi dirigenziali e di responsabilità amministrativa di vertice nella Provincia di Grosseto, negli enti pubblici e negli enti di diritto privato in controllo pubblico si osservano le disposizioni contenute nel presente regolamento, fermo restando quanto previsto dagli articoli 19 e 23-bis del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, nonché dalle altre disposizioni vigenti in materia di collocamento fuori ruolo o in aspettativa.

2. Ai fini del presente regolamento si intende:

a) per «enti pubblici», gli enti di diritto pubblico non territoriali locali, comunque denominati, istituiti, vigilati, finanziati dalla Provincia di Grosseto che conferisce l'incarico, ovvero i cui amministratori siano da questa nominati;

b) per «enti di diritto privato in controllo pubblico», le società e gli altri enti di diritto privato che esercitano funzioni amministrative, attività di produzione di beni e servizi a favore della Provincia di Grosseto o di gestione di servizi pubblici, sottoposti a controllo ai sensi dell'articolo 2359 c.c. da parte della Provincia stessa, oppure gli enti nei quali siano riconosciuti alla Provincia, anche in assenza di una partecipazione azionaria, poteri di nomina dei vertici o dei componenti degli organi;

c) per «enti di diritto privato regolati o finanziati», le società e gli altri enti di diritto privato, anche privi di personalità giuridica, nei confronti dei quali la Provincia di Grosseto che conferisce l'incarico:

1) svolga funzioni di regolazione dell'attività principale che comportino, anche attraverso il rilascio di autorizzazioni o concessioni, l'esercizio continuativo di poteri di vigilanza, di controllo o di certificazione;

2) abbia una partecipazione minoritaria nel capitale;

- 3) finanzi le attività attraverso rapporti convenzionali, quali contratti pubblici, contratti di servizio pubblico e di concessione di beni pubblici;
- d) per «incarichi e cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati», le cariche di presidente con deleghe gestionali dirette, amministratore delegato, le posizioni di dirigente, lo svolgimento stabile di attività di consulenza a favore dell'ente;
- e) per «componenti di organi di indirizzo politico», le persone che partecipano, in via elettiva o di nomina, a organi di indirizzo politico della Provincia di Grosseto, quali componenti della Giunta o Presidente, consiglieri provinciali, oppure a organi di indirizzo di enti pubblici, o di enti di diritto privato in controllo pubblico locale;
- f) per «inconferibilità», la preclusione, permanente o temporanea, a conferire gli incarichi previsti dal presente regolamento a coloro che abbiano riportato condanne penali, anche con sentenze non passate in giudicato, per i reati previsti dal capo I del titolo II del libro secondo del codice penale, a coloro che abbiano svolto incarichi o ricoperto cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati da pubbliche amministrazioni o svolto attività professionali a favore di questi ultimi, a coloro che siano stati componenti di organi di indirizzo politico;
- g) per «incompatibilità», l'obbligo per il soggetto cui viene conferito l'incarico di scegliere, a pena di decadenza, entro il termine perentorio **di quindici giorni**, tra la permanenza nell'incarico e l'assunzione e lo svolgimento di incarichi e cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dalla pubblica amministrazione che conferisce l'incarico, lo svolgimento di attività professionali ovvero l'assunzione della carica di componente di organi di indirizzo politico;
- h) per «incarichi amministrativi di vertice», gli incarichi di livello apicale, quali quelli di Segretario Generale o posizioni assimilate e negli enti di diritto privato in controllo pubblico, conferiti a soggetti interni o esterni all'amministrazione o all'ente che conferisce l'incarico, che non comportano l'esercizio in via esclusiva delle competenze di amministrazione e gestione;
- i) per «incarichi dirigenziali interni», gli incarichi di funzione dirigenziale, comunque denominati, che comportano l'esercizio in via esclusiva delle competenze di amministrazione e gestione, nonché gli incarichi di funzione dirigenziale nell'ambito degli uffici di diretta collaborazione, conferiti a dirigenti o ad altri dipendenti, ivi comprese le categorie di personale di cui all'articolo 3 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, appartenenti ai ruoli dell'amministrazione che conferisce l'incarico ovvero al ruolo di altra pubblica amministrazione;
- j) per «incarichi dirigenziali esterni», gli incarichi di funzione dirigenziale, comunque denominati, che comportano l'esercizio in via esclusiva delle competenze di amministrazione e gestione, nonché gli incarichi di funzione dirigenziale nell'ambito degli uffici di diretta collaborazione, conferiti a soggetti non muniti della qualifica di dirigente pubblico o comunque non dipendenti di pubbliche amministrazioni (art.110, comma 2, D.Lgs. 267/2000);
- k) per «incarichi di amministratore di enti pubblici e di enti privati in controllo pubblico», gli incarichi di Presidente con deleghe gestionali dirette, amministratore delegato e assimilabili, di altro organo di indirizzo delle attività dell'ente, comunque denominato, negli enti pubblici e negli enti di diritto privato in controllo pubblico.

Art. 2

Ambito di applicazione

1. Le disposizioni del presente regolamento si applicano agli incarichi/cariche conferiti nella Provincia di Grosseto, ivi compresi gli enti pubblici, nonché negli enti di diritto privato in controllo pubblico.
2. Ai fini del presente regolamento al conferimento nella Provincia di Grosseto di incarichi dirigenziali è assimilato a quello di incarichi a soggetti con contratto a tempo determinato, ai sensi dell'articolo 110, comma 2, del Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000. n. 267.

Capo II - Inconferibilità di incarichi/cariche

Art. 3

Inconferibilità di incarichi/cariche in caso di condanna per reati contro la pubblica amministrazione

1. A coloro che siano stati condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per uno dei reati previsti dal capo I del titolo II del libro secondo del codice penale, non possono essere attribuiti:

- a) gli incarichi amministrativi di vertice;
- b) gli incarichi di amministratore di ente pubblico;
- c) gli incarichi dirigenziali, interni e esterni, comunque denominati, negli enti pubblici e negli enti di diritto privato in controllo pubblico di livello nazionale, regionale e locale;
- d) gli incarichi di amministratore di ente di diritto privato in controllo pubblico, di livello nazionale, regionale e locale;

2. Ove la condanna riguardi uno dei reati di cui all'articolo 3, comma 1, della legge 27 marzo 2001, n. 97, l'inconferibilità di cui al comma 1), ha carattere permanente nei casi in cui sia stata inflitta la pena accessoria dell'interdizione perpetua dai pubblici uffici ovvero sia intervenuta la cessazione del rapporto di lavoro a seguito di procedimento disciplinare o la cessazione del rapporto di lavoro autonomo. Ove sia stata inflitta una interdizione temporanea, l'inconferibilità ha la stessa durata dell'interdizione. Negli altri casi l'inconferibilità degli incarichi ha la durata di 5 anni.

3. Ove la condanna riguardi uno degli altri reati previsti dal capo I del titolo II del libro II del codice penale, l'inconferibilità ha carattere permanente nei casi in cui sia stata inflitta la pena accessoria dell'interdizione perpetua dai pubblici uffici ovvero sia intervenuta la cessazione del rapporto di lavoro a seguito di procedimento disciplinare o la cessazione del rapporto di lavoro autonomo. Ove sia stata inflitta una interdizione temporanea l'inconferibilità ha la stessa durata dell'interdizione. Negli altri casi l'inconferibilità ha una durata pari al doppio della pena inflitta, per un periodo comunque non superiore a 5 anni.

4. Nei casi di cui all'ultimo periodo dei commi 2 e 3, salve le ipotesi di sospensione o cessazione del rapporto, al dirigente di ruolo, per la durata del periodo di inconferibilità, possono essere conferiti incarichi diversi da quelli che comportino l'esercizio delle competenze di amministrazione e gestione. E' in ogni caso escluso il conferimento di incarichi relativi ad uffici preposti alla gestione delle risorse finanziarie, all'acquisizione di beni, servizi e forniture, nonché alla concessione o all'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari o attribuzioni di vantaggi economici a soggetti pubblici e privati, di incarichi che comportano esercizio di vigilanza o controllo. Nel caso in cui l'amministrazione non sia in grado di conferire incarichi compatibili con le disposizioni del presente comma, il dirigente viene posto a disposizione del ruolo senza incarico per il periodo di inconferibilità dell'incarico stesso.

5. La situazione di inconferibilità cessa di diritto ove venga pronunciata, per il medesimo reato, sentenza anche non definitiva, di proscioglimento.

6. Nel caso di condanna, anche non definitiva, per uno dei reati di cui ai commi 2 e 3 nei confronti di un soggetto esterno all'amministrazione, ente pubblico o ente di diritto privato in controllo pubblico cui è stato conferito uno degli incarichi di cui al comma 1, sono sospesi l'incarico e l'efficacia del contratto di lavoro subordinato o di lavoro autonomo, stipulato con l'amministrazione, l'ente pubblico o l'ente di diritto privato in controllo pubblico. Per tutto il periodo della sospensione non spetta alcun trattamento economico. In entrambi i casi la sospensione ha la stessa durata dell'inconferibilità stabilita nei commi 2 e 3. Fatto salvo il termine finale del contratto, all'esito della sospensione, l'amministrazione valuta la persistenza dell'interesse all'esecuzione dell'incarico, anche in relazione al tempo trascorso.

7. Agli effetti della presente disposizione, la sentenza di applicazione della pena ai sensi dell'art. 444 c.p.p., è equiparata alla sentenza di condanna.

Art. 4

Inconferibilità / incompatibilità degli incarichi correlati a cariche politiche e gestionali nella Provincia di Grosseto

1. Fermo restando quanto previsto dall'art. 3, nella Provincia di Grosseto non è ammesso conferire l'incarico a ricoprire cariche provinciali in riferimento alle ipotesi sotto indicate;

2. Per la carica di amministratore locale (presidente, assessore, consigliere), oltre alle cause previste dal D.Lgs. 267/2000, non può assumere la carica di amministratore chi si trova in una delle seguenti situazioni:

a) essere amministratore di ente pubblico regionale, provinciale o locale avente sede nel territorio della Regione nel quale ha sede la Provincia dove svolgere la carica;

b) essere presidente o amministratore delegato di ente di diritto privato in controllo pubblico regionale, provinciale, comunale avente sede nel territorio della regione nel quale è posta la Provincia interessata;

c) essere direttore o segretario generale della regione nel cui territorio si trova la provincia interessata;

d) essere direttore generale o segretario generale di provincia o comune con popolazione superiore a 15000 abitanti (o forma associativa corrispondente) avente sede nel territorio della regione nel quale ha sede la provincia dove svolgere la carica;

e) avere un incarico dirigenziale (interno o esterno) in una p.a. o ente pubblico (regionale, provinciale o locale) oppure in ente privato a controllo pubblico (regionale, provinciale o locale);

f) avere un incarico di direttore generale, sanitario o amministrativo in un ASL della regione nella quale ha sede la provincia conferente l'incarico;

3. Non può svolgere le funzioni di Segretario/Direttore Generale, chi si trova in una delle seguenti situazioni:

a) aver svolto incarichi o ricoperto cariche nei due anni precedenti in enti di diritto privato regolati o finanziati dalla provincia;

b) aver esercitato nei due anni precedenti attività professionale in proprio (lavoro autonomo), regolata, finanziata o retribuita dalla Provincia;

c) essere stato presidente o amministratore delegato di ente in controllo pubblico provinciale nell'ultimo anno;

d) essere stato nei due anni precedenti sindaco, assessore o consigliere della provincia che conferisce l'incarico;

e) essere stato nell'anno precedente membro di giunta o consiglio della provincia o di comune superiore a 15000 abitanti (o di forma associativa di stesse dimensioni demografiche), facente parte della Regione nella quale si trova la Provincia che conferisce l'incarico;

f) svolgere incarichi o ricoprire cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dalla Provincia, se la funzione dirigenziale da svolgere è connessa all'esercizio di poteri di vigilanza o controllo all'ente privato dante incarico/carica.

4. Non può assumere l'incarico di dirigente o responsabile di servizio, interno o esterno, chi si trova in una delle seguenti situazioni:

a) aver svolto incarichi o ricoperto cariche nei due anni precedenti in enti di diritto privato regolati o finanziati dalla Provincia;

b) aver esercitato nei due anni precedenti attività professionale in proprio (lavoro autonomo), regolata, finanziata o retribuita dalla Provincia;

Nelle ipotesi di cui alla lett. a) e b), l'incompatibilità è limitata allo svolgimento di funzioni dirigenziali in strutture organizzative attraverso le quali l'amministrazione esercita i poteri di regolazione o finanziamento all'ente privato dante incarico/carica o all'attività esercitata autonomamente;

c) essere stato presidente o amministratore delegato di ente in controllo pubblico provinciale nell'ultimo anno;

d) essere stato nei due anni precedenti sindaco o assessore o consigliere dalla provincia che conferisce l'incarico;

- e) essere stato nell'anno precedente membro di giunta o consiglio della provincia o di comune con popolazione superiore a 15000 abitanti (o di forma associativa di stesse dimensioni demografiche), facente parte della Regione nella quale si trova la Provincia che conferisce l'incarico;
- f) svolgere incarichi o ricoprire cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dalla Provincia, se la funzione dirigenziale da svolgere è connessa all'esercizio di poteri di vigilanza o controllo all'ente privato dante incarico/carica;
- g) essere amministratore locale della Provincia che conferisce l'incarico;
- h) essere componente della giunta o del consiglio della Regione nella quale ha sede la Provincia che conferisce l'incarico;
- i) essere membro di giunta o consiglio della provincia o di comune superiore a 15000 abitanti (o di forma associativa di stesse dimensioni demografiche), facente parte della Regione nella quale si trova la Provincia che conferisce l'incarico;
- l) essere membro di organo d'indirizzo di ente di diritto privato in controllo pubblico da parte della regione, nonché di province, comuni con popolazione superiore ai 15.000 abitanti o di forme associative tra comuni aventi la medesima popolazione, aventi sede nello stesso territorio nel quale si trova la Provincia che conferisce l'incarico;

5. Non può assumere l'incarico di amministratore di ente pubblico provinciale chi si trova in una delle seguenti situazioni:

- a) presidente o amministratore di ente in controllo pubblico provinciale o locale nell'ultimo anno;
- b) essere stato nei due anni precedenti sindaco, assessore o consigliere dalla Provincia che conferisce l'incarico;
- c) essere stato nell'anno precedente membro di giunta o consiglio della provincia o di comune superiore a 15000 abitanti (o di forma associativa di stesse dimensioni demografiche), facente parte della Regione nella quale si trova la Provincia che conferisce l'incarico;

6. Non può assumere incarico di amministratore (presidente con deleghe gestionali, amministratore delegato o consigliere di amministrazione) di ente privato a controllo pubblico dalla Provincia, (es.: società pubbliche controllate dalla Provincia; fondazioni e associazioni istituite o partecipate dalla Provincia; imprese sociali costituite o partecipate dalla Provincia; fondazioni, associazioni private i cui amministratori per disposizioni statutarie sono nominati dalla Provincia ecc..), chi si trova in una delle seguenti situazioni:

- a) essere stato presidente o amministratore di ente privato in controllo pubblico provinciale nell'ultimo anno;
- b) essere stato nei due anni precedenti sindaco, assessore o consigliere dalla Provincia che conferisce l'incarico;
- c) essere stato nell'anno precedente membro di giunta o consiglio della provincia o di comune con popolazione superiore a 15000 abitanti (o di forma associativa di stesse dimensioni demografiche), facente parte della Regione nella quale si trova la Provincia che conferisce l'incarico;
- d) essere presidente o amministratore di ente in controllo pubblico della regione nella quale ha sede l'ente privato a controllo pubblico provinciale. Tale situazione è incompatibile con la sola carica di presidente o amministratore delegato di ente privato a controllo provinciale;
- e) essere segretario o direttore generale di provincia o comune con più di 15000 abitanti(o forma associativa corrispondente);
- f) essere amministratore di ente pubblico provinciale o comunale di comune con più di 15000 abitanti(o forma associativa corrispondente);
- g) essere dirigente (interno o esterno) in una p.a. o ente pubblico di livello provinciale o locale.

Le situazioni di cui alla lett. e), f), g) comportano incompatibilità limitatamente alla carica di componente l'organo di indirizzo dell'ente privato in controllo pubblico che conferisce l'incarico, precisando che l'ultima situazione non è incompatibile quando si tratta di carica di componente l'organo d'indirizzo di società pubblica quotata in borsa o sua controllata.

Art. 5

Disciplina comune a tutti i casi di inconfiribilità / incompatibilità di incarichi e cariche

1. Per ogni incarico/carica l'interessato (dirigente o amministratore), a pena di inefficacia, deve produrre - con autocertificazione ex D.P.R. n. 445/2000, una dichiarazione (allegati A1 e A2), avente ad oggetto l'insussistenza di una delle cause di inconfiribilità di cui al presente regolamento.
2. Nel corso dell'incarico/carica l'interessato (dirigente o amministratore) presenta annualmente una dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità di cui al presente regolamento (allegati A3 e A4).
3. Le dichiarazioni di cui ai commi 1 e 2, sono pubblicate nel sito dell'ente.
4. La dichiarazione di cui al comma 1, è condizione per l'acquisizione dell'efficacia dell'incarico.
5. Fermo restando ogni altra responsabilità, la dichiarazione mendace, accertata dalla stessa amministrazione e, segnatamente, da parte del responsabile prevenzione corruzione, nel rispetto del diritto di difesa e del contraddittorio dell'interessato, comporta la inconfiribilità di qualsivoglia incarico di cui al presente regolamento per un periodo di 5 anni, fatte salve le segnalazioni alle competenti autorità.

Art. 6

Vigilanza

1. La vigilanza sull'inesistenza di cause d'inconfiribilità o incompatibilità spetta al responsabile anticorruzione ossia al Segretario Generale ed all'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC).
2. L'eventuale sussistenza di cause d'incompatibilità sono contestate all'interessato dal responsabile dell'anticorruzione con assegnazione di un termine perentorio di 15 gg. per rimuoverle; allo stesso compete la contestuale segnalazione (Allegato A5) all'Autorità nazionale anticorruzione, all'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato (per le funzioni di cui alla L. 215/2004) e alla Corte dei Conti per l'eventuale accertamento di responsabilità amministrative.
3. L'Autorità nazionale anticorruzione, svolge poteri ispettivi sull'effettiva applicazione del decreto, può sospendere il provvedimento di conferimento dell'incarico e svolge consulenza agli enti sulle modalità di applicazione del decreto legislativo 39/2013.

Art. 7

Sanzioni

1. La violazione del predetto regolamento, comporta:
 - a) nullità dell'atto d'incarico o di nomina/conferimento/convalida della carica;
 - b) responsabilità amministrativa in capo ai componenti l'organo che ha conferito l'incarico/carica;
 - c) divieto per tre mesi di conferimento di incarichi all'organo che ha adottato l'atto nullo;
 - d) decadenza dall'incarico incompatibile e contestuale risoluzione del relativo contratto decorsi 15 giorni dalla contestazione da parte del responsabile anticorruzione;
 - e) inconfiribilità di qualsiasi incarico in caso di accertata dichiarazione mendace circa l'insussistenza di cause d'inconfiribilità/incompatibilità di incarichi con contestuale segnalazione/denuncia alle competenti Autorità.

Art. 8

Procedure sostitutive

1. Nel periodo di interdizione degli organi titolari (Responsabile anticorruzione e suo sostituto), provvede in via sostitutiva il Consiglio Provinciale o, in alternativa, il membro anziano del Consiglio Provinciale.

Capo III - Norme finali e transitorie

Art. 9

Applicazione dell'articolo 53, comma 16-ter, del decreto legislativo n. 165 del 2001

1. Ai soli fini dell'applicazione dei divieti di cui al comma I 6-ter dell'articolo 53 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni, sono considerati dipendenti delle pubbliche amministrazioni anche i soggetti titolari di uno degli incarichi di cui al presente

regolamento, ivi compresi i soggetti esterni con i quali l'amministrazione o l'ente di diritto privato in controllo pubblico stabilisce un rapporto di lavoro, subordinato o autonomo. Tali divieti si applicano a far data dalla cessazione dell'incarico.

Art. 10

Prevalenza su diverse disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità

1. Le disposizioni del presente regolamento recano norme di attuazione degli articoli 54 e 97 della Costituzione e prevalgono sulle diverse disposizioni di legge regionale, in materia di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi / cariche presso le pubbliche amministrazioni, gli enti pubblici e presso gli enti privati in controllo pubblico.
2. Sono in ogni caso fatte salve le disposizioni della legge 20 luglio 2004, n. 215 "Norme in materia di risoluzione dei conflitti di interessi".

Art. 11

Abrogazioni

1. Sono abrogate, altresì, tutte le disposizioni regolamentari provinciali incompatibili con il presente regolamento.

DICHIARAZIONE

(ai sensi degli artt.46 e 47 del D.P.R. 445/2000)

sull'insussistenza delle cause di inconferibilità e incompatibilità di cui al D. Lgs. 8 aprile 2013 n. 39 modificato dalla legge 9 agosto 2013 n. 98 e al Regolamento adottato dal Consiglio provinciale con deliberazione n. 32 del 29/04/2014

Il/La sottoscritto/a _____ nato/a a _____
il _____ Codice Fiscale _____

- consapevole che ai sensi dell'art.76 del D.P.R 445/2000 rilasciare dichiarazioni mendaci, formare atti falsi o farne uso nei casi previsti dal medesimo decreto costituisce condotta punibile ai sensi del Codice penale e della Leggi speciali in materia;

- consapevole delle conseguenze di cui all'articolo 20, comma 5, del D. Lgs. n. 39/2013 in caso di dichiarazioni mendaci

D I C H I A R A

di non trovarsi in alcuna delle situazioni di inconferibilità e/o incompatibilità previste dal D. Lgs. 8 aprile 2013 n. 39 di cui ha preso visione. In particolare:

➤ **ai fini delle cause di inconferibilità**, dichiara:

- di non aver riportato condanna, anche con sentenza non passata in giudicato, per uno dei reati previsti dal Capo I del Titolo II del Libro secondo del Codice penale (art.3 D.Lgs. n. 39/2013);

- di non trovarsi in una delle cause di inconferibilità di cui all'art.4 del D.Lgs. n. 39/2013;

- di non trovarsi in una delle cause di inconferibilità di cui all'art.7 del D.Lgs. n. 39/2013;

➤ **ai fini delle cause di incompatibilità** dichiara:

- di non trovarsi in una delle cause di incompatibilità di cui all'art.9 del D.Lgs. n. 39/2013;

- di non trovarsi in una delle cause di incompatibilità di cui all'art.11 del D.Lgs. n. 39/2013;

- di non trovarsi in una delle cause di incompatibilità di cui all'art.12 del D.Lgs. n. 39/2013;

di essere stato/stata informato/a, ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. n. 196/2003 circa il trattamento dei dati personali raccolti e, in particolare, che tali dati saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente per le finalità per le quali la presente dichiarazione viene resa.

S I I M P E G N A

Ai sensi dell'art.20 del D.Lgs. n. 39/2013, a rendere dichiarazione, con cadenza annuale, sulla insussistenza delle cause di incompatibilità previste dal D. Lgs. 39/2013 e a comunicare tempestivamente eventuali variazioni del contenuto della presente, rendendo, se del caso, una nuova dichiarazione sostitutiva di atto notorio.

Luogo e data _____

FIRMA DEL DICHIARANTE

Ai sensi dell'art.38 del D.P.R. 445/2000 e s.m.i., la presente dichiarazione è sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto ovvero sottoscritta ed inviata unitamente ad una fotocopia firmata, non autenticata, di un documento di identità in corso di validità del dichiarante all'Ufficio competente (Responsabile Anticorruzione).

Ai sensi dell'art.20 del D. Lgs. n. 39/2013 la presente dichiarazione sarà pubblicata su sito istituzionale della Provincia di Grosseto nella Sezione "Amministrazione Trasparente".I dati forniti saranno trattati secondo le vigenti disposizioni di legge per le solo finalità per cui sono richiesti ed utilizzati esclusivamente per tali scopi.

DICHIARAZIONE

(ai sensi degli artt.46 e 47 del D.P.R. 445/2000)

sull'insussistenza delle cause di inconferibilità e incompatibilità di cui al D. Lgs. 8 aprile 2013 n. 39 modificato dalla legge 9 agosto 2013 n. 98 e al Regolamento adottato dal Consiglio provinciale con deliberazione n. 32 del 29/04/2014

Il/La sottoscritto/a _____ nato/a a _____

il _____ Codice Fiscale _____

- consapevole che ai sensi dell'art.76 del D.P.R 445/2000 rilasciare dichiarazioni mendaci, formare atti falsi o farne uso nei casi previsti dal medesimo decreto costituisce condotta punibile ai sensi del Codice penale e della Leggi speciali in materia;

- consapevole delle conseguenze di cui all'articolo 20, comma 5, del D. Lgs. n. 39/2013 in caso di dichiarazioni mendaci

D I C H I A R A

di non trovarsi in alcuna delle situazioni di inconferibilità e/o incompatibilità previste dal D. Lgs. 8 aprile 2013 n. 39 di cui ha preso visione. In particolare:

➤ **ai fini delle cause di inconferibilità**, dichiara:

- di non aver riportato condanna, anche con sentenza non passata in giudicato, per uno dei reati previsti dal Capo I del Titolo II del Libro secondo del Codice penale (art.3 D.Lgs. n. 39/2013);

- di non trovarsi in una delle cause di inconferibilità di cui all'art.4 del D.Lgs. n. 39/2013;

- di non trovarsi in una delle cause di inconferibilità di cui all'art.7 del D.Lgs. n. 39/2013;

➤ **ai fini delle cause di incompatibilità** dichiara:

- di non trovarsi in una delle cause di incompatibilità di cui all'art.11 del D.Lgs. n. 39/2013;

- di non trovarsi in una delle cause di incompatibilità di cui all'art.12 del D.Lgs. n. 39/2013;

- di non trovarsi in una delle cause di incompatibilità di cui all'art.13 del D.Lgs. n. 39/2013;

- di non trovarsi in una delle cause di incompatibilità di cui all'art.14 del D. Lgs. n. 39/2013;

di essere stato/stata informato/a, ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. n. 196/2003 circa il trattamento dei dati personali raccolti e, in particolare, che tali dati saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente per le finalità per le quali la presente dichiarazione viene resa.

S I I M P E G N A

Ai sensi dell'art.20 del D.Lgs. n. 39/2013, a rendere dichiarazione, con cadenza annuale, sulla insussistenza delle cause di incompatibilità previste dal D. Lgs. 39/2013 e a comunicare tempestivamente eventuali variazioni del contenuto della presente, rendendo, se del caso, una nuova dichiarazione sostitutiva di atto notorio.

Luogo e data _____

FIRMA DEL DICHIARANTE

Ai sensi dell'art.38 del D.P.R. 445/2000 e s.m.i., la presente dichiarazione è sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto ovvero sottoscritta ed inviata unitamente ad una fotocopia firmata, non autenticata, di un documento di identità in corso di validità del dichiarante all'Ufficio competente (Responsabile Anticorruzione).

Ai sensi dell'art.20 del D. Lgs. n. 39/2013 la presente dichiarazione sarà pubblicata su sito istituzionale della Provincia di Grosseto nella Sezione "Amministrazione Trasparente".

I dati forniti saranno trattati secondo le vigenti disposizioni di legge per le sole finalità per cui sono richiesti ed utilizzati esclusivamente per tali scopi.

**DICHIARAZIONE ANNUALE SULL'INSUSSISTENZA DELLA CAUSE DI INCOMPATIBILITA'
DI CUI AL D. LGS. 8 APRILE 2013 N. 39 MODIFICATO DALLA LEGGE 9 AGOSTO 2013 N. 98**

*Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'art.1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012 n.190 e al Regolamento adottato dal Consiglio provinciale con deliberazione n. 32 del 29/04/2014
(dichiarazione resa ai sensi degli artt.46 e 47 del D.P.R. 445/2000)*

Il/La sottoscritto/a _____ nato/a a _____

il _____ Codice Fiscale _____ in qualità di _____

- consapevole che ai sensi dell'art.76 del D.P.R 445/2000 rilasciare dichiarazioni mendaci, formare atti falsi o farne uso nei casi previsti dal medesimo decreto costituisce condotta punibile ai sensi del Codice penale e della Leggi speciali in materia;

- consapevole delle conseguenze di cui all'articolo 20, comma 5, del D. Lgs. n. 39/2013 in caso di dichiarazioni mendaci

- Visto il D. Lgs. 39/2013, segnatamente l'articolo 20, comma 2, del decreto stesso che prevede l'obbligo di presentare annualmente una dichiarazione sull'insussistenza delle cause di incompatibilità;

D I C H I A R A

Sotto la propria responsabilità di non ricadere in alcuna delle cause di incompatibilità previste dal D. Lgs. n.39/2013, e in particolare:

di non trovarsi in una delle cause di incompatibilità di cui all'art. 9;

di non trovarsi in una delle cause di incompatibilità di cui all'art.11;

di non trovarsi in una delle cause di incompatibilità di cui all'art.12;

di essere stato/stata informato/a, ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. n. 196/2003 circa il trattamento dei dati personali raccolti e, in particolare, che tali dati saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente per le finalità per le quali la presente dichiarazione viene resa.

di essere informato che la Provincia di Grosseto potrà pubblicare sul proprio sito istituzionale, in un apposito elenco, i soggetti che non hanno presentato la presente dichiarazione.

A L L E G A

alla presente dichiarazione un elenco degli eventuali incarichi e cariche ancora in corso o se cessati, con riferimento all'arco temporale previsto negli artt. 4 e 7 del D. Lgs. 39/2013. L'elenco allegato, quale parte integrante e sostanziale della presente dichiarazione deve specificare, con riferimento a ciascun incarico o carica, l'amministrazione o l'ente presso cui si ricopre la carica o si svolge l'incarico, la tipologia di carica o di incarico, nonché la data di nomina o di conferimento dell'incarico, il termine di scadenza o di eventuale cessazione ed il compenso percepito. Nell'elenco devono essere indicati anche gli incarichi conferiti e i contratti stipulati prima del 4 maggio 2013.

Luogo e data _____

FIRMA DEL DICHIARANTE

Ai sensi dell'art.38 del D.P.R. 445/2000 e s.m.i., la presente dichiarazione è sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto ovvero sottoscritta ed inviata unitamente ad una fotocopia firmata, non autenticata, di un documento di identità in corso di validità del dichiarante all'Ufficio competente (Responsabile Anticorruzione).

Ai sensi dell'art.20 del D. Lgs. n. 39/2013 la presente dichiarazione sarà pubblicata su sito istituzionale della Provincia di Grosseto nella Sezione "Amministrazione Trasparente".I dati forniti saranno trattati secondo le vigenti disposizioni di legge per le sole finalità per cui sono richiesti ed utilizzati esclusivamente per tali scopi.

**DICHIARAZIONE ANNUALE SULL'INSUSSISTENZA DELLA CAUSE DI INCOMPATIBILITA'
DI CUI AL D. LGS. 8 APRILE 2013 N. 39 MODIFICATO DALLA LEGGE 9 AGOSTO 2013 N. 98**

Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'art.1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012 n.190 e al Regolamento adottato dal Consiglio provinciale con deliberazione n. 32 del 29/04/2014 (dichiarazione resa ai sensi degli artt.46 e 47 del D.P.R. 445/2000)

Il/La sottoscritto/a _____ nato/a a _____

il _____ Codice Fiscale _____ in qualità di _____

- consapevole che ai sensi dell'art.76 del D.P.R 445/2000 rilasciare dichiarazioni mendaci, formare atti falsi o farne uso nei casi previsti dal medesimo decreto costituisce condotta punibile ai sensi del Codice penale e della Leggi speciali in materia;

- consapevole delle conseguenze di cui all'articolo 20, comma 5, del D. Lgs. n. 39/2013 in caso di dichiarazioni mendaci

- Visto il D. Lgs. 39/2013, segnatamente l'articolo 20, comma 2, del decreto stesso che prevede l'obbligo di presentare annualmente una dichiarazione sull'insussistenza delle cause di incompatibilità;

D I C H I A R A

Sotto la propria responsabilità di non ricadere in alcuna delle cause di incompatibilità previste dal D. Lgs. n.39/2013, e in particolare:

- di non trovarsi in una delle cause di incompatibilità di cui all'art. 9;
- di non trovarsi in una delle cause di incompatibilità di cui all'art.11;
- di non trovarsi in una delle cause di incompatibilità di cui all'art.12;
- di non trovarsi in una delle cause di incompatibilità di cui all'art.13;
- di non trovarsi in una delle cause di incompatibilità di cui all'art.14 del D. Lgs. n. 39/2013;
- di essere stato/stata informato/a, ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. n. 196/2003 circa il trattamento dei dati personali raccolti e, in particolare, che tali dati saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente per le finalità per le quali la presente dichiarazione viene resa.
- di essere informato che la Provincia di Grosseto potrà pubblicare sul proprio sito istituzionale, in un apposito elenco, i soggetti che non hanno presentato la presente dichiarazione.

A L L E G A

alla presente dichiarazione un elenco degli eventuali incarichi e cariche ancora in corso o se cessati, con riferimento all'arco temporale previsto negli artt. 4, 5 e 7 del D. Lgs. 39/2013. L'elenco allegato, quale parte integrante e sostanziale della presente dichiarazione deve specificare, con riferimento a ciascun incarico o carica, l'amministrazione o l'ente presso cui si ricopre la carica o si svolge l'incarico, la tipologia di carica o di incarico, nonché la data di nomina o di conferimento dell'incarico, il termine di scadenza o di eventuale cessazione ed il compenso percepito. Nell'elenco devono essere indicati anche gli incarichi conferiti e i contratti stipulati prima del 4 maggio 2013.

Luogo e data _____

FIRMA DEL DICHIARANTE

Ai sensi dell'art.38 del D.P.R. 445/2000 e s.m.i., la presente dichiarazione è sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto ovvero sottoscritta ed inviata unitamente ad una fotocopia firmata, non autenticata, di un documento di identità in corso di validità del dichiarante all'Ufficio competente (Responsabile Anticorruzione).

Ai sensi dell'art.20 del D. Lgs. n. 39/2013 la presente dichiarazione sarà pubblicata su sito istituzionale della Provincia di Grosseto nella Sezione "Amministrazione Trasparente".

I dati forniti saranno trattati secondo le vigenti disposizioni di legge per le sole finalità per cui sono richiesti ed utilizzati esclusivamente per tali scopi.

Modello per la segnalazione del responsabile della prevenzione della corruzione di presunte violazioni delle disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi/cariche di cui al D. Lgs. n. 39/2013

All'Autorità Nazionale Anticorruzione
e per la Valutazione e la Trasparenza delle amministrazioni pubbliche

pec.....

Sezione I – Responsabile della prevenzione della corruzione (segnalante)

Nome _____ Cognome _____

PEC _____ @ _____

Sezione II – Informazioni sull'Amministrazione/Ente che ha conferito l'incarico/carica o avviato la procedura di conferimento

Denominazione _____

Sede Legale _____

Indirizzo _____ Città _____ Prov. _____

PEC _____ @ _____

Sezione III – Informazioni sul soggetto incaricato o destinatario dell'incarico/carica

Nome _____ Cognome _____

PEC _____ @ _____

L'incarico/carica è già stato/a conferito/a

L'incarico/carica è in corso di conferimento

Descrizione dell'incarico/carica conferito/a o in corso di conferimento

Tipo di dichiarazione/comunicazione già presentata dal soggetto (da allegare):

- Dichiarazione di cui all'art.20, c.1, del D.Lgs. 39/2013 sulla insussistenza di cause di inconfiribilità e incompatibilità all'atto del conferimento dell'incarico o della carica

- Comunicazione dell'eventuale insorgenza di una causa di inconfiribilità o di incompatibilità nel corso delle svolgimento dell'incarico o della carica;

- Dichiarazione annuale di cui all'art.20, c.2, del D.Lgs. 39/2013 sulla insussistenza di cause di incompatibilità.

Sezione IV – Motivi per i quali il responsabile ravvisa una possibile violazione delle norme di cui al D. Lgs. 39/2013

ALLEGATI

- Eventuale atto di conferimento dell'incarico/carica
- Dichiarazione di cui all'art.20, c.1, del D.Lgs. 39/2013
- Dichiarazione di cui all'art.20, c.2, del D.Lgs. 39/2013
- Comunicazione della eventuale insorgenza di una causa di inconfiribilità o di incompatibilità nel corso dello svolgimento dell'incarico o della carica

Data _____

Il Responsabile della prevenzione della corruzione
